Venerdì 2 Gennaio 1903

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Udine - Anno XXI - N. 2

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 30
La quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Anno XXI — **Udine 1903**

IL FRIULI

GIORNALE POLITICO - QUOTIDIANO

il più diffuso nella Città e Provincia, ricchissimo di corrispondenze e di collaborazioni di notizie agrarie e commerciali, rinnova pel 1903 i suoi abbonamenti al prezzo di

PER UN ANNO	Lire **16**	PER UN TRIMESTRE	Lire **4**
PER UN SEMESTRE	» **8**	Estero PER UN ANNO	» **28**

Ed a dimostrare ai lettori la sua riconoscenza per il sempre maggior favore di che essi lo circondano, e per il notevole aumento di diffusione raggiunto durante l'annata,

dà in dono ai suoi abbonati pel 1903

Una bicicletta da viaggio

ultimo modello con **karter** circolare e **ruota libera**
fanale acetilene — pompa pneumatica — busta accessori

fatta espressamente costruire nella premiata officina **T. DE LUCA**

La bicicletta del prezzo di

Lire 300

verrà sorteggiata davanti a notaio la sera del 31 gennaio 1903 fra tutti gli abbonati del *Friuli* che avranno versato per tal giorno l'abbonamento annuale anticipato di Lire 16.

Crediamo di avere così, nella modestia dei nostri mezzi offerto agli abbonati del *Friuli* un regalo apprezzato, pel vantaggio di questo ognora più diffuso mezzo di locomozione, e per la qualità dell'oggetto che tornerà di pieno gradimento del fortunato vincitore trattandosi di una vera

BICICLETTA MODELLO
per solidità, scorrevolezza ed eleganza

La bicicletta è esposta nella vetrina del

Negozio Barduseo in Via Mercatovecchio

Oltre a questo dono straordinario *Il Friuli* offre

gratuitamente a tutti gli abbonati annuali

Un bellissimo Calendario friulano

in elegante montatura appositamente eseguito e recante le effemeridi religiose friulane, le rubriche dei mercati etc. Inoltre

Un altro Calendario friulano commerc. a foglio

Tutti gli abbonati avranno pure diritto a

100 Carte da visita ultimo tipo

al solo prezzo di 60 cent. Inoltre abbiamo pure ottenuto favorevoli combinazioni pei nostri abbonati ai seguenti

ABBONAMENTI CUMULATIVI

Friuli e *Scena Illustrata* (la più ricca ed artistica rivista mondiale che da sola costa in abbonamento L. 10.50)	L. 24 50
Friuli e *La Stagione* (il migliore giornale di Moda prescelto da tutte le eleganti signore che da solo costa L. 8)	L. 22 40
Friuli e *Il Figurino dei Bambini* (il noto giornale di mode infantile che da solo costa L. 5)	L. 20.—
Friuli e *La Domenica dei fanciulli* (giornale di ricreazione e d'istruzione per la gioventù, settimanale a colori che da sola costa L. 5)	L. 20.—
Friuli e *La Moda Butterick* (la più pratica guida di mode femminili con figurini e modelli che da solo costa L. 2)	L. 17.50
Friuli e *La Gazzetta Agricola* (il reputato periodico settimanale promotore della Cooper. Agric. Italiana che da solo costa L. 4)	L. 19.—

Tutti indistintamente coloro che faranno questi abbonamenti cumulativi, avranno inoltre diritto ad

altri premi gratuiti

«DOLCE BIGLIETTO» copia di quadro a olio su tela
20 cartoline con monogramma personale
16 cartoline-ricordo di Firenze

Questi per gli abbonati alla «*Scena Illustrata*». E gli abbonati alla *Gazzetta Agricola* riceveranno pure gratis l'**"Annuario Agricolo Illustrato pel 1903"** *grosso volume fuori commercio, interessantissimo per gli agricoltori*

Dirigere vaglia o cartolina-vaglia all'*Amministrazione «Friuli» — Via Prefettura 6, Udine.*

DALLA CAPITALE

CAPODANNO A ROMA

I ricevimenti ufficiali

Roma 1. — Oggi, nella sala del trono al Quirinale, vi furono i solenni ricevimenti di Capo d'anno.

Il Re, circondato dalle sue case civile e militare, ricevette dapprima i cavalieri dell'Ordine supremo dell'Annunziata, Zanardelli, Saracco, Biancheri, Di Rudinì e Visconti Venosta, che presentarono caldi auguri pel nuovo anno a Sua Maestà; auguri che il Re cordialmente ricambiò.

Poscia il Re ricevette il presidente Saracco e l'ufficio di presidenza del Senato, composto dei senatori Canizzaro, Finali, Colonna, Chiala, Mariotti e Di San Giuseppe; e la deputazione del Senato della quale facevano parte i senatori Canonico, Mozzacapo, Arrivabene, Miceli, Serena, Guerrieri, Monteverde, Taiani, Malvano, Schupfer e Caetani.

S. E. l'on. Saracco lesse un indirizzo di felicitazioni.

Quindi il Re ricevette l'on. Bianchieri, l'ufficio di presidenza della Camera, del quale mancavano soltanto i vice presidenti Palberti e Marcora e il segretario De Marinis, la deputazione della Camera, della quale mancavano i deputati De Luca e Sormani.

Erano presenti gli onor. De Riseis e Torrigiani, i segretari Stelluti-Scala Lucifero, Ceriana Maineri, Del Balzo, Di Trabia, Podestà, i questori Biscaretti e Bracci ed i deputati Danco, De Gaglia, Fusinato, Loali, Pini, Aggio e Miniscalchi.

L'on. Bianchieri lesse pure un indirizzo di felicitazioni.

Coi senatori e deputati il Re si intrattenne affabilmente ringraziandoli e discorrendo singolarmente con tutti.

Il pranzo al Quirinale

Roma, 1 genn. — Alle 11 vi fu al Quirinale pranzo di famiglia, al quale partecipò la Regina Margherita.

Stasera ebbe luogo il pranzo di Capo d'anno al quale intervennero i ministri il corpo diplomatico e i dignitari di Corte.

Gli auguri a Zanardelli

Roma, 1 gennaio. — I ministri e i sottosegretari si recarono stamattina a presentare gli auguri di capo d'anno a Zanardelli.

Nel pomeriggio Zanardelli restituì le visite dei vari ambasciatori.

Auguri radiografici

Roma, 1 genn. — Marconi ha inviato all'*Agenzia Stefani* il seguente telegramma da Mullion (Cornovaglia):

«Ufficiali *Carlo Alberto* inviano a «mezzo del telegrafo Marconi attra«verso l'Oceano, dal Canadà all'Inghil«terra, auguri pel nuovo anno ai pa«renti amici loro.

Marconi».

Il ricevimento all'ambasciata di Francia
Un discorso di Barrère

Roma 1 gennaio — In occasione del Capo d'anno, la colonia francese si è riunita a palazzo Farnese ove l'ambasciatore Barrère, in risposta alle parole di augurio rivoltegli in nome della colonia, pronunciò un discorso nel quale, dopo aver espresso la soddisfazione di vedere nell'odierno anniversario riuniti insieme ed inspirati nello stesso sentimento della patria, francesi che fuor dei confini danno esempio di probità e di onore, continuò rilevando migliorati rapporti fra le due nazioni per il bene comune.

Pei veterani della scuola primaria

Roma, 1 genn. — L'on. Nasi, volendo dare una novella prova della sua speciale benevolenza pei veterani della scuola primaria, ha sottoposto alla firma reale un decreto col quale viene concessa per la prima volta la medaglia d'oro a molti insegnanti elementari che hanno prestato servizio nelle scuole per oltre quaranta anni.

Sussidi e gratificazioni

Roma, 1 genn. — Presieduto dall'on. Bianchieri, si è riunito l'ufficio di presidenza della Camera ed ha deciso di accordare sussidi a vedove ed orfani di ex impiegati della Camera e gratificazioni straordinarie a due impiegati della Camera.

Gli introiti dell'erario

Roma, 1 genn. — L'erario, nel primo semestre del corrente esercizio, introitò per diritti marittimi e doganali L. 13,900,000 *in più in confronto* dello stesso periodo dell'esercizio precedente

La dottrina politica dell'onorevole Sacchi

Camillo Cavagnari a proposito dell'elezione politica del collegio di Cremona che avrà luogo domenica prossima, riassume la dottrina politica dell'on. Sacchi ed esprime pel suo nuovo trionfo i voti che sono nel cuore di tutta la democrazia legalitaria. Pienamente aderendo ad essi, riproduciamo la parte sostanziale dell'articolo in cui è mirabilmente sintetizzata quella dottrina da cui non può discostarsi il partito radicale se vuol divenire forza positivamente operante pel bene dello Stato attuale.

Dice adunque il chiaro scrittore:

«Il Collegio di Cremona è convocato pel 4 gennaio prossimo per eleggere il proprio deputato, avendo l'on. Sacchi creduto conveniente di persistere nelle dimissioni e di ripresentarsi agli elettori, malgrado l'unanime e lusinghiero invito della Camera a rimanere membro stimatissimo e autorevolissimo del Parlamento

Non inutile, pertanto, sarebbe riassumere e per sommi capi illustrare la dottrina dell'onorevole Sacchi, poichè di vera dottrina politica effettivamente si tratta. Ma, per non oltrepassare di troppo i limiti di un articolo, mi costringerò a dire in poche parole che la sua concezione politica sarebbe questa:

— Deve formarsi un partito radicale che nell'orbita delle istituzioni attuali, che esso deve accettare sinceramente e lealmente, senza restrizioni mentali e senza *diffidenze*, partecipi al governo dello Stato nell'interesse di tutte le classi, guidato dal concetto fondamentale e essenzialmente sperimentale della *forza operante* che risiede nella stessa compagine sociale, nelle masse popolari, e che si estrinseca in *modo* generico mediante la sovranità nazionale e in modo specifico mediante il suffragio e il *referendum*, coi quali quelle masse possono dirigere le assemblee amministrative e politiche nel senso determinato dalle condizioni attuali dell'ambiente sociale, dove l'intonazione, l'indirizzo dominante del movimento politico, economico, giuridico, viene dato dal proletariato, dall'ascesa degli umili, dalla ragione e dal sentimento della solidarietà umana.

Parmi che l'on. Sacchi concepisca una sovranità popolare assai più estesa e più profonda, di quello che si intende comunemente, una sovranità che penetra anche *negli* strati ultimi della compagine sociale. Da questi strati si sprigionerebbero pure le energie vitali della società, giungendo allo Stato, attraverso gli strati superiori, col mezzo di quegli stessi organi e istituti che vivono nell'ordinamento presente, facendo però loro subire una modificazione e una trasformazione che ne lascierebbe intatta la struttura.

L'on. Sacchi fa entrare in questa formazione politico-sociale la monarchia come elemento storico, in quanto avendo *essa partecipato con diretta azione* nella ricostituzione politica dell'Italia, fu accettata dai plebisciti, e in quanto assecondò poi le tendenze che il Parlamento indicando in armonia colla coscienza e coll'opinione rivelate dal corpo elettorale.

Si potrebbe dire che dal concetto dell'on. Sacchi esce fuori una forma di *monarchia sociale*, ma in senso opposto a quello che è la monarchia germanica, perchè questa vuole creare ed ha creato infatti una forte autorità sociale che ha imposto e impone alle classi abbienti le riforme che essa sola crede utili al popolo, mentre quella forma di monarchia sociale che io dedurrei *dalle idee dell'on.* Sacchi non sarebbe che uno strumento, un mezzo, del quale la forza operante delle masse popolari della sovranità nazionale, si varrebbe per integrare *con la* tradizione storica plebiscitaria, l'azione propria evolutiva e trasformatrice. Un contenente e non un contenuto; da cui non può opporsi, come disse l'on. Sacchi nel discorso elettorale del 30 giugno 1901, nessun ostacolo all'esercizio della sovranità nazionale. Forse più che monarchia *sociale*, si potrebbe dire monarchia *socializzata*. La monarchia si svolgerebbe in ultima analisi nell'ambito della democrazia sociale o *sociocrazia*; non questa nell'ambito di quella.

Questa dottrina è pertantanto squisitamente organica.»

Lo scandalo principesco.

Il Tribunale di famiglia.

Berlino 1 — Si ha da Dresda: Il tribunale che si occuperà delle discordie famigliari della coppia ereditaria, terrà seduta a porte chiuse.

Le parti si faranno rappresentare da un avvocato senza obbligo di comparizione.

La decisione sarà inappellabile.

---

75 APPENDICE AL *FRIULI*

Dalla morte alla vita

Romanzo originale parigino
DI
CARLO MÉROUVEL

— E' proprio necessario prolungare questa spiegazione?

— Lo esigo, signore.

— Sia. Il caso mi ha fatto padrone di uno di quei segreti che non si saprebbe pagare troppo caro. Questo segreto vi appartiene, signora duchessa.

Un nome venne sulle labbra alla duchessa:

— Campayrol!

Dacchè comprendeva lo scopo del conte ed indovinava le sue armi, non aveva che un pensiero:

— Campayrol! Era lui il traditore, il delatore!

— Avreste torto d'accusarlo — disse fermamente Vaunoise. — Se quel povero maggiore fosse stato tanto vile da tradirvi, nulla mi avrebbe appreso.

— Ma allora?...

— Mi costringete ad un racconto che volevo risparmiarvi.

— Vi dispenso dalle precauzioni

— Quando, l'autunno scorso, siete venuta nel Berry, ho tutto scoperto con uno sguardo. La signorina Carnay aveva commesso un fallo e voi venivate a nasconderlo nel fondo delle nostre paludi e delle nostre foreste.

Le dita della duchessa si agitarono convulsivamente.

— Fino da allora cercavo una via di salvezza... Un matrimonio soltanto poteva raggiustare i miei affari... Volli sapere...

— Ed avete saputo?...

— Tutto. Il caso mi servì meglio di quanto avrei potuto sperare. Sorvegliavo i dintorni della Jonchère...

— E dite d'essere gentiluomo!

— Vi ho tradite forse? Ho soffocato lo scandalo e servii i vostri stessi interessi. Io sono ambizioso come lo furono tanti altri prima di me. E' un delitto? Se si frugasse nelle origini delle più nobili case chi sa a quali fonti si scoprirebbe risalire le loro ricchezze? Alcuni giorni dopo il vostro arrivo alla Jonchère, raccolsi una mattina, mezzo morto, abbandonato nei boschi... un giovinotto, vostra vittima... Lo trasportai in casa mia... senza chiasso. A chi giovava il silenzio? Quell'uomo era l'amante della signorina di Charnay.

— Più basso! — disse la duchessa spaventata.

Vaunoise continuò:

— Ah! voi sapete destramente disfarvi della gente che vi dà impiccio, e vendicare senza pietà un oltraggio. Quel disgraziato era stato abbandonato alle belve come i cristiani del circo. Però *egli era bello e forte!* Le bestie non l'avevano divorato del tutto. Nel vederlo si comprendeva a qual punto la signorina di Charnay aveva dovuto esserne affascinata, sedotta. Vi avevo reso un primo servigio soffocando l'affare. Ve ne ho reso un secondo sbarazzandovi di quell'uomo onnipotente sul cuore della vostra erede.

— In qual modo?

— La signorina Charnay lo amava appassionatamente... lo persuasi del contrario. Egli adorava la signorina di Charnay... ho provato a colei di cui io ambivo la mano che ella doveva rinunziare a questo amore. E che importano i mezzi... che io arrossirei forse di *spiegarvi?* Tradendo l'uomo che mi doveva la vita, io serviva voi. Lo scopo è ottenuto... Giorgio Dambert ha espatriato... Si trova in America da dove non tornerà, o se torna bisogna che trovi la signorina di Charnay maritata.

— Ed è qui tutto? — chiese la duchessa rialzando il capo.

Le restava una speranza.

Se Vaunoise non ne sapeva di più, non era molto temibile.

Una Charnay aveva è vero da rimproverarsi una debolezza. Ebbene? Ella era collocata abbastanza in alto per potere sfidare l'opinione pubblica. E d'altra parte, poichè Giorgio Dambert non c'era più, chi avrebbe osato dar corpo a vaghe accuse, che l'amante stesso aveva avuto la generosità di non fare prendendo la fuga?

Il conte indovinò la segreta speranza dell'italiana.

— Quello che vi ho detto è nulla — soggiunse — in paragone di ciò che devo dirvi ancora.

La vedova si celò il volto fra le mani e si morse le labbra fino a sangue.

Egli soggiunse:

— Ero troppo ben nascosto sorvegliando la Jonchère per rinunziare a questo mezzo. Ora ecco ciò che ho scoperto. Nella notte dal cinque al sei gennaio, a tre ore di intervallo, due vetture uscirono dal castello. Presero la strada di Chateauroux. Nella prima c'era una contadina sconosciuta, che portava seco un neonato. Uno dei miei servi, un uomo affezionato, lo seguì a cavallo senza che se ne avvedesse fino a Chateauroux. Era sola. Là prese un biglietto per Limoges e la mia staffetta è tornata. Aveva udito in stazione gridare la creatura, dunque questa viveva.

Fece una pausa poi continuò:

— M'avete chiesto se ora tutto: non è tutto neppure adesso. Alle quattro precise un'altra carrozza prese la stessa strada... Un cacciatore di frodo, nascosto nel vostro parco, la vide passare a quindici passi da lui. In questa vettura guidata da Pourçain c'era la vostra cameriera con un secondo bimbo... la vostra cameriera Maddalena. Il servo che ritornava a cavallo la incontrò e, molto maravigliato, volle seguirla. Al *Cavallo Nero*, un antico albergo presso Chateauroux, la vettura, in causa di un accidente, si fermò. Al lume dei fanali, il mio famiglio vide distintamente il bimbo fra le braccia dell'italiana. Dove andava? Non saprei dirlo...

(Continua)

Alla Corte di Sua Maestà

ABDUL HAMID

Il Sultano critico d'arte
Sistemi spicci e sentenze inappellabili

Giuseppe Zaccagnini scrive da Costantinopoli al *Giornale d'Italia* una interessante corrispondenza sugli spettacoli e divertimenti artistici del Sultano Abdul Hamid.

Lo Zaccagnini s'intrattiene a lungo sulla fortunata condizione degli artisti, d'ogni sorta e varietà, chiamati a divertire il Sultano nei parecchi teatri ch'egli possiede nella sua splendida Corte e delle generose elargizioni di monete d'oro colle quali il commendatore dei Credenti ricompensa i suoi prediletti.

Tra costoro v'ha il buffo napoletano Arturo Sirovolo, che giunto a Costantinopoli con una carovana di parenti (padre, madre, moglie, fratelli, cognati, sorelle, etc.) gode ora un' invidiabile ricchezza dovuta all'ascendente veramente straordinario, che egli — nella sfera dei sollazzi teatrali — gode presso il sultano.

I pargoletti della «Norma» sugli stivaloni

— Abdul Hamid — narra lo Zaccagni — da persona assai più civile e di buon gusto di tanti intellettuali europei, ama i bambini, ma a casa e non li può soffrir sul palcoscenico neppur dipinti: la notte, deve pensar lui, e pensa bene, debbono dormire e non seccarci con le loro smorfie precoci. E la sua pediafobia, in questo, arriva al punto che i pargoletti non li vuol vedere neppure nella *Norma*. Ma poichè la melodiosa opera gli piace assai la vuol sentire e poichè pur qualche cosa la signora Norma deve mirare ai suoi ginocchi, un giorno, in mancanza *di meglio, fece salir sul palcoscenico* e genuflettere due gagliardi soldati in carne e ossa con tanto di «fez» in capo e con gli stivaloni ai piedi!

L'estate, quando la temperatura è alta, se gli piace divertirsi, non ama soffocar dal caldo rinchiudendosi in una sala. E allora S. M. che, forse senza aver letto la storia del teatro greco ha intuito che per assistere a uno spettacolo non è urgente tapparsi in uno scatolone dorato, il sui verdi prati del suo delizioso parco, all'ombra dei grandi alberi in fiore, in faccia alle finestre del suo palazzo, fa distendere un tappeto, improvvisar delle quinte e la commedia si recita all'aria aperta come faceva *Tespi molti secoli fa*

Un filantropo del contrabasso

Sua Maestà, e in ciò è molto filantropo di molti filantropi di professione, non può sopportare che il divertimento suo costi una pena, visibile almeno, agli artisti. Quindi una volta vedendo che mentre tutti i suonatori d'orchestra stavano comodamente seduti, il povero contrabasso segava il suo mastodontico strumento sempre in piedi, gli fece chiedere se ciò facesse per rispetto alla sua persona, e in tal caso, lo pregava d'accomodarsi. E quando gli fu riferita la cagione dell'inconveniente non disse nulla: ma il giorno dopo fece trovar pronto per l'artista, che credo fosse l'italiano Spinelli, un magnifico seggiolone monumentale che conciliava le esigenze dell'arte con la comodità dell'individuo.

Allorchè qualche illustre personaggio straniero è da lui invitato a pranzo, spesso la serata si chiude con una rappresentazione. E in tali circostanze, tutt'altro che infrequenti, non dimentica mai di mandare un grosso regalo agli artisti perchè abbiano la loro parte di godimento nella festa.

Una vota essendo a *Costantinopoli* il generale Saussier inviato straordinario del Governo francese, alla signora Campi primo soprano, che, sebbene indisposta, volle cantare per non fare arenare lo spettacolo, mandò in dono una splendida collana in brillanti: un gingillo che poteva valere dalle sette alle otto mila lire!

Come si vede, lo splendore delle Corti orientali non è interamente un mito rimasto nelle favole delle «Mille e una notte».

Amputazioni feroci... stile Liberty

Lo Zaccagnini finisce il suo racconto col seguente aneddoto:

«Quando l'Imperatore di Germania venne a Costantinopoli l'ultima volta, il Soltano non si contentò d'ospitarlo in uno de' suoi tanti palazzi, ma, con magnificenza tutta orientale, volle adirittura costruire una piccola reggia per lui. Il disegno di logge architettonico fu di D'Aronco e le decorazioni vennero rapidamente e felicemente condotte da un gruppo di artisti romani.

Mentre si mettevano a posto i mobili e i quadri, volle dare un'occhiata da sè ai lavori: e un giorno l'artista che presiedeva a questa faccenda, improvvisamente, da un concitato, ma cauto aprire e chiuder di porte, da un rapido andare e venire di servi e di valletti, e da tutto un insolito movimento in torno a lui, capì che qualche cosa di straordinario succedeva. E infatti, dopo due minuti, ecco apparirgli davanti in semplice giacchetta, e con un frustino sotto il braccio, il *Padiscià in persona*.

Salamelecchi profondi fino a terra dell'artista confuso: saluti cortesi di benevolenza del Sovrano.

Il quale dà un'occhiata in giro e approva tutto e tutto loda. Però uno spazio scoperto sopra ad una porta; non gli piaceva e lo fece capire.

Mimica dell'artista, poco pratico del turco, per significare che lì per lì non c'era nulla adattato da mettervi. Sua Maestà guarda, cerca e infine accenna a un gran quadro con un uomo a cavallo che stava inoperoso appoggiato a una parete.

Nuova mimica dell'artista per far intendere che il quadro era di propor*zioni troppo grandi* per potersene servire Sua Maestà capì e risolse il problema subito: e coi gesti indicò la soluzione: tagliatene un poco di sopra e un poco di sotto e andrà a pennello.

Così fu fatto: si amputarono dieci centimetri di testa del cavaliere e venti centimetri di zampe al quadrupede e lo spazio vuoto fu riempito.

Qualcuno sorriderà forse: ma quando avrò detto che la pitura era bruttissima, una vera «crosta» venuta chi sa da dove e perpetrata chi sa da chi, finirà per credere che Sua Maestà dava prova d'essere anche critico d'arte: un poco sommario se si vuole, ma efficace e risoluto».

IL CONFLITTO NEL VENEZUELA

L'arbitrato

Washington 1 — Hay ricevette la adesione di Castro e dei principali generali alla proposta di sottomettere il conflitto tra il Venezuela e le potenze alleate alla Corte arbitrale dell'Aja. La sua risposta si trasmetterà oggi a Roma, Londra e Berlino

Nella Regione Veneta.

Una seduta d'ipnotismo nella redazione dell'«Adige».

Togliamo dall'*Adige di Verona*:

«Davanti a un gruppo di amici cortesi che vollero assistere a questa seduta scientifica, — il soggetto ipnotico sig. Falqui si è sottomesso all'azione ipnotica di due medici, il dott. Groppo e il dott. Parisi.

Gli esperimenti — nella loro severità scientifica — riuscirono perfettamente e impressionarono non poco l'assemblea. Il soggetto addormentato diede prova di completa insensibilità; furono trapassati con aghi l'orecchio e la pelle delle mani senza che desse il soggetto il minimo segno di sensazione.

Impressionanti pure gli esperimenti nello stato di catalessi, e *di sdoppiamento* di personalità Il Falqui, sotto l'ordine del dott. Groppo divenne successivamente Crispi e Cavallotti nei loro discorsi al Parlamento, Ferri in un discorso elettorale, padre Agostino di Montefeltro, ecc., ecc. Stranamente meravigliosi i brani di discorsi di questi uomini famosi.

Poi si passò ai fenomeni relativi ai sensi; il soggetto provò nel sonno ipnotico la sensazione d'un ferro infuocato, del dolce, dell'amaro, ecc. Più impressionanti di tutti gli esperimenti nello stato di sonnambulismo; bellissimo il comento scientifico alla commedia l'*Altro*, datasi l'altro ieri al Ristori.

Assolutamente meravigliose le azioni a scadenza fissa dopo cessato il sonno ipnotico. Una serrata insomma utile, dilettevole e serenissima perchè scientifica nel vero senso della parola».

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 2 genn. S. Genovefla

×

Effemeride storica. — *2 gennaio 1809.*

Fra le memorie carniche comunicate da Leonardo Verona (*Pagine Friulane*, anno III n. 2) vi è nota che riguarda l'incendio di Avaglio. Nel 2 gennaio 1809, in Avaglio un incendio distrusse le abitazioni di 30 famiglie

MEMENTO

Rivolgiamo viva preghiera ai nostri abbonati che ancora non hanno soddisfatto ai loro obblighi verso l'Amministrazione per l'abbonamento dell'annata scorsa di farlo al più presto per non cagionare imbarazzi all'Amministrazione stessa.

E fidiamo ch'essi aderiranno a tale sollecitazione considerando come non sia equo il pretendere di prolungare un arretrato di pagamento oltre... gli undici mesi!

Interessi e cronache provinciali

Pordenone, 1 genn. — **In seguito alla conferenza Policreti** — *(Sicus)* Il dott. Carlo Policreti tenne la setti*mana scorsa una prima lezione* alla scuola libera popolare sulla legislazione sociale, parlando delle *vicende del lavoro*.

Pur dissentendo dal conferenziere su alcuni punti, p. e., nell'attribuire al Cristianesimo il merito della abolizione della schiavitù, dobbiamo riconoscergli la non comune qualità dell'apprezzamento sereno e della esattezza storica.

Esaminato lo stato di schiavitù e servitù passò a dire delle condizioni attuali della forza lavoro. E perchè l'oratore, pur essendo democratico, è anti liberista in fatto di azione statale, credè suo dovere *esporre e criticare* le premesse dei sostenitori della libertà del lavoro.

L'esame obiettivo che si trova in tutti i trattati di legislazione operaia e di economia politica (vedi Marx, Loria, Brentano, Conteuto, Ferrari) diede sui nervi al redattore del *Tagliamento* il quale è andato poi a scrivere questo esilerante periodo: «Ciò *sorprese* molto una parte dell'uditorio che sapeva come *la politica* debba esser bandita dalla scuola libera popolare ecc».

Il Consiglio della Società operaia protestò contro questa sacristica pretesa di restringere il campo dell'osservazione scientifica e noi ci uniamo a rivendicare alla scuola la più ampia libertà di pensiero. Nella libertà sta la sua ragione d'esistere e la sua ragione educativa.

Ma a parte questo l'avv. Policreti ha fatto della *politica?*

Se avesse parlato dei fini e delle funzioni ed organizzazioni dello Stato avrebbe toccato il campo delle dottrine politiche (ciò, del resto, dovrà fare per intima connessione colla materia), ma per aver contrapposto a un principio alcune osservazioni non ha propriu fatta propaganda politica! Ah avea ben ragione un anonimo vostro corrispondente di dimandare che cosa intendono per «politica» certi signori!

Vorremo, comunque, sentire questi accaniti liberisti del *Tagliamento*, sapere da essi se o meno, oggi, come pel passato, continuano a difendere i dazi doganali e in quale modo giustificano il loro favore alla «legislazione sociale» se il lavoro è libero.

Attenti alle cantonate... non sempre è festa! le contraddizioni si levano agli occhi del pubblico come segnacoli di vero *amorfismo dottrinario e politico!*

Dimissioni — In seguito alla conferenza Policreti il sig. Cattaneo ha dato le sue dimissioni da insegnante della scuola libera popolare.

Leghe di resistenza — Le leghe dei cotonieri si riunirono in questi giorni e votarono l'adesione alla federazione nazionale delle arti tessili.

La lega dei muratori sta per fondarsi.

Lagnanze — Mi fu riferito come al Sindaco sieno state presentate delle lagnanze per il trattamento fatto ai malati dello Spedale.

V'informerò se del caso.

(c.) — **Esposizione Agraria.** — Favorita da un concorso numeroso di espositori italiani ed esteri, la nostra esposizione riuscirà certamente d'una importanza assai maggiore di quello che ognuno si aspettava. Il Comitato Esecutivo, lavora a tutta possa e nulla trascura per l'ottima riuscita. I lavori dei fabbricati sono ormai incominciati e, *se il tempo ci favorirà, fra non* molto si potranno ultimare.

La nostra Esposizione riuscirà certamente di grande importanza per gli agricoltori, i quali, avranno campo di ammirare le varie ed utilissime macchine agrarie in azione. Nel recinto dell'Esposizione funzionerà pure una latteria modello, la quale, siamo certi, chiamerà un numero straordinario di visitatori. In tale circostanza si terranno pure delle conferenze d'Agraria e... possiamo fin d'ora accertare, che valenti professori d'agraria, si presteranno a parlare dell'agricoltura e di tutte le innovazioni che nel campo dell'agraria portarono grandiosi vantaggi. Di tutto quello che si farà vi terremo a suo tempo informati.

Cividale, 1 gennaio — **Varie** — Per ben finire l'anno vecchio e per meglio cominciare quello nuovo, nell'ampia sala dell'«Abbondanza» — arredata con buon gusto — alla veglia danzante della scorsa notte convenne un bel numero di simpatiche ballerine e di ballerini.

Le danze sempre animate, si protrassero con ordine fino a giorno.

×

Pare incredibile — ci diceva iersera un'egregia persona — nessuno di codesti benedetti corrispondenti di giornali, si ricorda di pubblicamente reclamare dalla competente autorità, un po' di freno agli schiamazzi notturni, i quali prendono specialmente di mira le vie lontane dal centro, e nei giorni di *festa*, il *lunedì e qualche volta perfino* il martedì.

Hanno o no diritto di riposare quei cittadini che lavorano da mane a sera? Ed i poveri infermi non fanno a codesti sorcanzati nottambuli, un po' di compassione?

Giriamo il giusto reclamo a chi ha l'obbligo di provvedervi, ed auguriamo qualche buona retata.

×

A parecchi soci dell'Operaia che ci vennero a chiedere informazioni circa la *Scuola popolare educativa*, rispondemmo che l'egregio presidente sig. Gabrici non dimenticherà di certo l'utilissima istituzione.

×

Più d'una volta ebbimo occasione di constatare *de visu* con quali bei modi gentili e con quanta pazienza i due vigili municipali disimpegnino i propri difficili incombenti. E va loro data lode.

Così si comportassero anche certi altri *barberi e prepotenti che servono* il pubblico, ma che il pubblico disprezzano e trattano villanamente, al punto da far venir a dei poveri diavoli, che devono presentarsi *al loro cospetto* per qualche occorrenza, la tremarella in dosso un giorno prima al solo pensarvi.

W.

Codroipo, 1 gennaio — **Ampliamento della stazione ferroviaria.** — L'Amministrazione della Rete Adriatica ha stanziato la somma di lire 45,000 per l'ampliamento dei binari a questa stazione ferroviaria: ciò in seguito ad attive pratiche fatte dalla Società fra Industriali, Commercianti ed Esercenti di Codroipo e dal locale Capostazione.

INFANTICIDIO!!!

Ci scrivono da Tarcento 31 (in ritardo).

Al nostro brigadiere dei carabinieri giunse ieri all'orecchio che nel paesello di Muri in Comune di Lusevera, sulle falde di una montagna dove per recarvisi occorre salirla per quasi cinque ore di cammino, era stato commesso un infanticidio.

Recatosi con due carabinieri lassù ci si riferisce che le sue indagini avrebbero stabilito che certa Anna Marchiol fu Antonio, d'anni 33, da Muri, maritata a Giovanni Coletti, d'anni 27, erasi sgravata di una creatura che poscia, consegnata morta alla suocera, sarebbe stata sepolta, non si sa precisamente in quale modo.

Ciò che avrebbe spinto le due donne a cosifatto delitto sarebbe stato il timore che il marito, che si trovava all'estero per oggetto di lavoro, al suo ritorno avesse scoperto che la creatura era stata concepita dalla moglie durante la sua assenza.

Ma il marito informato delle voci del paese di quanto era avvenuto, volle verificare, e disseppellito il cadaverino, lo sotterrò nuovamente in altro sito.

In conseguenza di ciò il brigadiere arrestò la Marchiol, la suocera sua ed Coletti traducendoli alle carceri di Tarcento a disposizione di quella autorità giudiziaria.

In data d'ieri ci scrivono nuovamente:

Altri particolari da Muri ci recano che la Marchiol Anna fino dal 29 scorso novembre dava alla luce un bambino nel mentre il proprio marito Coletti Giovanni da un anno si trovava all'estero.

Forse per occultare allo sposo il frutto di altro amore, la Marchiol appena partorito, nascose il feto nella propria stanza fra il paglierìccio e le tavole da letto.

Qualche giorno dopo la suocera della Marchiol, Coletti Maria, s'accorse del fatto e tolto il neonato dal sito dove lo aveva collocato la puerpera, lo portò a seppellire nella cantina.

In questi giorni rimpatriò il marito ed anche lui venne a conoscenza di ciò che era avvenuto.

Allora disotterrò dalla cantina il cadaverino e lo portò a seppellire nella stalla.

Come già abbiamo annunciato in seguito a ciò seguì l'arresto del marito, della moglie e della suocera.

Ora il Pretore di Tarcento si trova sul luogo per le incombenze di legge.

Su e giù per Udine.

DOPO I GRAVI FATTI

del Manicomio di S. Servolo

Il Consiglio d'Amministrazione dei *Manicomi centrali veneti del quali fa* parte per la nostra provincia il dep. prov. dott. Cesare Morossi ha pubblicato una diligente memoria a stampa per giustificare il proprio operato

Tale giustificazione s'imponeva in merito all'azione manifestata dal Consiglio stesso, *sia nei riguardi* dei Fate-Bene-Fratelli che protestavano contro il Consiglio accusandolo di avere coll'esonero del loro direttore esorbitato dallo Statuto, sia nei riguardi della tutela governativa, avendolo il Prefetto di Venezia accusato d'incuria davanti ai gravi fatti denunciati.

E la pubblicazione enumera i presi provvedimenti e trova nelle stesse proteste dei colpiti da tali provvedimenti la dimostrazione dell'infondatezza delle accuse rivolte al Consiglio d'Amministrazione.

GLI ON. CARATTI E GIRARDINI
per l'elezione di Cremona

Abbiamo da Cremona, 1° gennaio:

Trentasei deputati radicali spedirono il seguente telegramma all'on. Sacchi:

Ti inviamo un saluto fiducioso, che dopo la nobile prova data in omaggio alla *sovranità popolare gli elettori cremonesi* ti manderanno al tuo posto di combattimento per le feconde battaglie della democrazia.

«*Firmati*: Spagnoletti, Caratti, Caldesi, Rocca, Girardini, Alessio, Sanarelli, Pipitone, Aggio, Luzzatto, De Marinis, Pala, Finocchiaro, Chiesegi, Gallina, Marcora, Pavia, Basetti, Stelluti, Credaro, De Viti, Gussoni, Fradeletto, Engel, De Cristoforis, Albertoni, Manzato, Pennati, Pinna, Silva, Palatini, Lagasi, Sani, Raccuini, Angiolini, Ruffoni».

Per l'Esposizione 1903.

Oggi alle 13, la commissione per l'arte, si riunirà nei locali della Camera di commercio.

SCUOLA POPOLARE SUPERIORE

Questa sera alle ore 8.30 lezione sul tema: *Storia d'Italia* (seguito fino al 1870) docente prof. G. Rovere.

L'Unione Democratica Friulana

invita tutti coloro che hanno raggiunto il ventunesimo anno e si trovano nelle condizioni volute dalla legge per essere elettori politici od amministrativi a rivolgersi alle redazioni dei giornali *Il Friuli*, *Il Paese* ed il *Gazzettino*, dove si avrà cura di procedere a tutte le pratiche d'iscrizioni occorrenti.

Le iscrizioni devono farsi entro l'anno e l'*Unione Democratica* invita tutti gli aderenti ai partiti popolari ad adempiere il civile dovere di iscriversi e di far iscrivere gli amici nelle liste elettorali.

I prodotti del dazio.

I prodotti del dazio nello scorso mese di dic.bre ammontarono a L. 79,379,01
più gl'introiti della tassa sugli spettacoli pubblici e tassa fabbricazione acque gasose, in forza della legge 23 gennaio 1902, quale compenso all'abolizione del dazio sui farinacei » 279.—

Totale L. 79,658.01

I prodotti del dicembre 1901 furono di » 79,272.73

Quindi in più L. 385.28

I prodotti dazio dell'anno 1902 furono L. 816,707,35

I prodotti dazio dell'anno 1901 furono » 802,226,93

Quindi in più nel 1902 L. 14,480,42

Le contravvenzioni constatate nel dicembre scorso furono 33.

Stagionatura ed assaggio delle sete. Sete entrate nel mese di dicembre 1902 alla stagionatura:

Greggie	colli n. 119	k. 12085
Lavorate	» » —	» —
Organzini	» » —	» —
Totale	colli n. 119	k. 12085

all'assaggio:

Greggie	n. 318
Lavorate	» —
Totale	n. 318

Il Sindaco a Re Vittorio.

Ieri il nostro Sindaco ha diretto al Re d'Italia il seguente telegramma di augurio:

Sua Maestà Vittorio Emanuele III Re d'Italia — ROMA.

« Udine fidente auspica, anno Sorgente continui completi opera Saggia civile sociale con raro senno da S. M. iniziata; e nel pensiero e nei bisogni moderni migliori, fecondi pace progresso e grandezza Italiana.

M. Perissini, Sindaco.

Udine, 1 gennaio 1903

Ed oggi pervenne la seguente risposta:

Sindaco di UDINE.

« Gli augurii di cotesta Cittadinanza sempre sollecita del confermare la Sua devozione alla Casa Savoia sono giunti graditissimi a S. M. il Re che cordialmente ringrazia

Per il Ministro *Lambarini* ».

Per due importanti questioni

Dobbiamo rimandare a domani — vietandocelo oggi lo spazio — la pubblicazione di un articolo e d'una intervista sulle due importanti questioni delle *case popolari* e delle *case operaie*, questioni che tanto interessano la nostra popolazione e che finalmente sembra si avviino ad una definitiva soluzione.

L'ultimo furto del 1902

Tentato ma non riuscito.

Gli ignoti l'altra notte pensarono di cominciare l'anno nuovo con un buon bottino.

E s'accinsero all'opera proprio nelle ore in cui la città era parte immersa nel sonno e parte in festa per l'anno che nasceva.

Nel cortiletto contiguo alla casa Pecile fuori Porta Gemona tentarono di sforzare l'inferriata della finestra per poi entrare a compiere il furto.

Ma per quanto facessero per non essere uditi, la cognata del sig. Pecile avvertì lo strano rumore e diede l'allarme.

I ladri alla loro volta avvertirono un movimento strano nella casa, ed insalutati ospiti se la svignarono.

Il sig. Pecile giunto abbasso semivestito non potè constatare sull'inferriata della finestra che le traccie del lavoro infruttuoso degli ignoti.

L'autorità informata fa indagini.

Orario dell'ufficio postale alla ferrovia. Nell'interesse del pubblico avvertiamo che a datare da ieri l'ufficio postale di questa stazione ferroviaria osserva un orario continuato dalle 9 alle 20 pel disimpegno di tutti i servizi.

I pompieri e le mancie di capo d'anno. La Giunta municipale allo scopo di evitare che il corpo dei pompieri si recasse presso le famiglie per il solito obolo, ha distribuito L. 280.

Lo Stato civile nel decorso anno. Durante l'anno 1902 furono denunciate: 1160 nascite — 543 morti — 254 matrimoni.

Furto campestre. La guardia campestre Frauzolini sorprese ieri in un fondo di proprietà di Del Gobbo Giuseppe in Baldasseria, certa Straulini Luigia di anni 42 maritata Planco, che appropriavasi pezzi di gelso e radicchio.

La denunciò all'Autorità giudiziaria dopo averle sequestrato un'accetta e una roncola a manico fisso.

L'eterna beona. Dal vigile Monaro venne arrestata nel pomeriggio di ieri la impenitente Nassivera Ortis Tecla che in istato di ripugnante ubbriachezza dava il solito ributtante spettacolo.

Innocente. A suo tempo abbiamo annunciato l'arresto di certo Fosolini Leone di Beniamino, d'anni 19, perchè ritenuto colpevole del furto di un paio di scarpe del calzolaio Stipano.

Ieri il Tribunale in Camera di Consiglio in seguito alle risultanze dell'istruttoria dichiarò non luogo a procedere per inesistenza di reato, ed il povero giovane fu scarcerato.

La neve. Si ha notizia di grandi nevicate nel Cadore. Si interruppero le comunicazioni telegrafiche e i conduttori della luce elettrica.

L'operaio Claudio Cargnello che attendeva a riunire i fili, rimase fulminato dalla corrente elettrica che gli staccò una mano e una gamba.

Anche nelle nostre alte valli nevicò abbondantemente e ieri, squarciatosi il velario grigio che da qualche giorno incombeva sulla città, apparve la cornice dei monti in candidissima veste. Iersera davanti a un tramonto di porpora e d'oro degradanti nella serenità azzurrina del cielo su cui splendeva come un intarsio la prima falce lunare, quella cornice aveva effetti di luce incantevoli.

Stanotte ha gelato bene e stamane l'aria è pungente, ma il tempo è bello.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva

Una pienona ieri sera alla terza rappresentazione della grandiosa féerie: *Un viaggio di nozze al Polo Nord*. La bella operetta ebbe il lieto successo delle altre sere. Ammirata la messa in scena, splendido il meccanismo. Vennero bissati diversi pezzi di musica tra i quali il grazioso duetto del papagallo e le poco celesti strofette *alla luna!*

Questa sera spettacolo di famiglia con la bellissima operetta: *Miss Helietta* speciale interpretazione della brava signorina Poretti la quale nella parte della protagonista è insuperabile.

Prevediamo dunque anche questa sera un bel teatro.

Teatro Sociale

I palchettisti del Teatro Sociale sono convocati per l'11 gennaio. Oltre al conto consuntivo e preventivo, sarà messo in discussione lo spettacolo da darsi in Agosto Settembre, in occasione dell'esposizione.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

1 - 1 - 902	ore 9	ore 15	ore 21	1/1 ore 3
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	745.49	746.39	749,74	754.02
Umido relativo	60	42	62	—
Stato del cielo	copert.	misto	sereno	sereno
Acqua cad. mm.	-	—	—	—
Velocità e direzione del vento	3.N	calma	calma	2.NW
Term. centigr.	3.0	6.2	2.6	0.0

1 Temperatura	massima	18.3
	minima	2.2
	minima all'aperto	1.3
2 Temperatura	minima	—0.7
	minima all'aperto	—1.7

Venti deboli o moderati del 3 quadrante. Cielo vario al nord-ovest, nuvoloso altrove, qualche pioggia sul versante Adriatico — temperatura stazionaria.

AMBULATORIO
della Società Protett. de'Infanzia
(Via della Prefettura n. 14)
aperto al Lunedì, Mercoledì e Venerdì eccettuati i festivi.

MALATTIE DEGLI OCCHI
dalle ore 11 alle 12
Specialista *dott. Antonio Gambarotto* soltanto il mercoledì.

MALATTIE DELLA GOLA, ORECCHIE, NASO
dalle ore 13 alle 14
Specialista *dott. Oscar Luzzatto.*

MALATTIE DEI BAMBINI IN GENERALE
dalle ore 14 alle 15
Specialista *prof. Guido Berghinz.*

MALATTIE DELLA PELLE
dalle ore 15 alle 16
Specialista *dott. Giuseppe Murero.*

Noterelle agricole.

Lo stato delle campagne

Roma 1 — Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di dicembre:

Eccezion fatta per la Sicilia e la Sardegna, il tempo è stato per tutta la decade favorevole alla prosecuzione dei lavori di stagione. Nell'alta Italia il freddo ha servito a purgare la terra dalle erbacce e dagli insetti nocivi ed a prepararla alle future semine.

Il frumento si è giovato di queste condizioni e cresce bello e promettente.

La campagna olearia volge al suo termine, turbata nell'ultimo in Sicilia e in Sardegna dalle intemperie che ne resero ancora meno confortante il risultato.

Continua la raccolta degli agrumi che riescono belli se non abbondanti.

Ottime le condizioni dei pascoli.

Ai nostri abbonati

Friuli — Scena illustrata

La *Scena illustrata*, di cui offriamo ai nostri associati l'abbonamento cumulativo al prezzo di lire 24.50 annue, diretta con sì sapiente amore ed indomita instancabilità da Pilade Pollazzi, si presenta anche quest'anno leggiadra e fiorente al cospetto del pubblico.

La *Scena*, la rivista dai mille fascini, ricca di articoli interessanti e disegni suggestivi, va ogni giorno acquistando sempre più le simpatie dei suoi lettori i quali, abituati da tanti anni a vedersela comparire ogni quindici giorni come una cara visione, non saprebbero che con amarezza distaccarsene, tanta è la seduzione ch'essa esercita sulla loro mente e sul loro cuore!

La *Scena*, ricercatrice indefessa come ape del miglior fiore, delle più gustose primizie artistiche e letterarie sa presentare ai suoi lettori in maniere variate ed attraentissime una sì larga messe di articoli, trattanti, in una forma ricreativa per eccellenza, i più disparati oggetti — dal letterario al politico, dall'artistico allo scientifico, dal mistico al trascendentale, accompagnate da illustrazioni superbe — da appagare il lettore più esigente e più *blasé* di questo mondo...

Distinta dei premi:

I — « DOLCE BIGLIETTO » splendida riproduzione fissata su tela del famoso dipinto del prof. Andreotti.

II. — **20 cartoline** riccamente illustrate con iniziali a colori intrecciate (monogramma) a scelta dell'associato.

III. — **16 cartoline** illustrate ricordo di Firenze, elegantissimi cartoncini recanti i più celebri monumenti d'arte antica e moderna.

Comunicazioni della Camera di commercio

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 1 gennaio 1903

RENDITA 5 %	103	56
» 4 ½ %	108	25
» 3 ½ %	100	46
» 3 %	69	75
Azioni.		
Banca d'Italia	905	50
Ferrovie Meridionali	633	—
» Mediterranee	449	50
	—	—
	—	—
Obbligazioni.		
Ferrov. Udine-Pontebba	505	—
» Meridionali	337	50
» Mediterranee 4 %	502	—
» Italiane 3 %	352	—
Città di Roma (4 % oro)	511	25
	—	—
	—	—
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 4 %	504	75
» » » 4 ½ %	515	50
» Cassa R., Milano 4 %	511	25
» » » 5 %	516	50
» Ist. Ital., Roma 4 %	504	—
» Idem 4 ½ %	515	50
	—	—
	—	—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	99	91
Londra (sterline)	25	11
Germania (marchi)	122	85
Austria (corone)	104	86
Pietroburgo (rubli)	2	70
Rumania (lei)	98	15
Nuova York (dollari)	5	13 ½
	—	—
	—	—

Giuseppe Borghetti *direttore responsabile*

Una catena d'oro è stata smarrita dal Teatro Nazionale, via Mercatovecchio a via S. Cristoforo.

Chi l'avesse trovata, trattandosi di ricordo, portandola al nostro Ufficio, riceverà generosa mancia.

Una collana. Ieri sera percorrendo via della Posta fino al Teatro Nazionale venne smarrita una colana d'oro.

Chi l'avesse trovata portandola all'Ufficio nostro riceverà competente mancia.

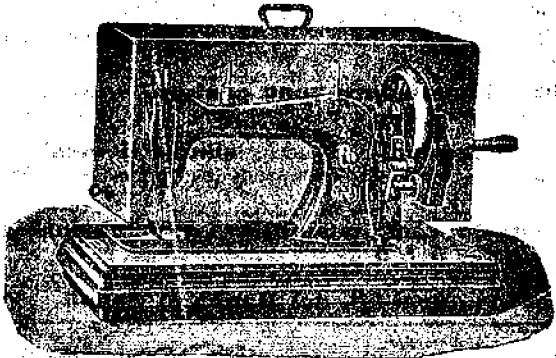
Le inserzioni per il "Friuli„ si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

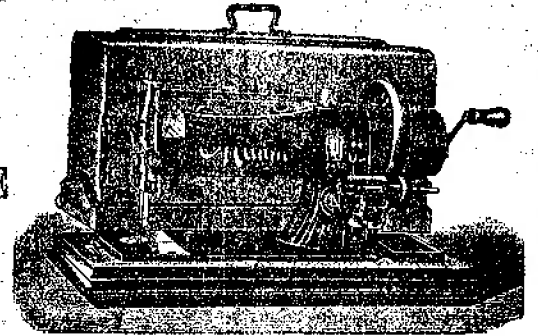
PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

UDINE - Sub. Cussignacco, Viale Teobaldo Ciconi, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco

NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, N. 10 - UDINE

GRANDE DEPOSITO

DI MACCHINE DA CUCIRE E BICICLETTE

delle Fabbriche Estere più accreditate

(Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Neu - Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel - ecc. ecc.)

BICICLETTE DE LUCA da lire 250 a 350 -- Biciclette raccomandate lire 175

SI ACCORDANO PAGAMENTI RATEALI -- GARANZIA ASSOLUTA

Assortimento completo di accessori — Pezzi di ricambio — Aghi per macchine da cucire — Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedere Cataloghi delle Macchine da cucire, Biciclette e Casse forti

---

Pastiglie

qualunque tosse — efficacissime — contro

LE PASTIGLIE

della Madonna della Salute

CONTRO la TOSSE, CALMANTI e SOLVENTI

sono l'ultimo portato della scienza e della esperienza

Guariscono qualunque tosse anche la più ostinata

Sono il più sincero rimedio

CONTRO la TOSSE CANINA e il SINGHIOZZO CONVULSO

Esclusiva Proprietà della FARMACIA DEI CASALI di **G. ALBERANI - Bologna**

Prezzo Cent. **50** la scatola.

Inviando carto'ina-vaglia di L. *0,65* si spedisce una scatola Di L. *1.15* due scatole, franche.

Deposito presso lo Stabilimento C. BONAVIA e Figlio

GOTTA

Reumatismo articolare acuto - Nefriti acute

guariscono con l'uso del

NEON

PRIMO DEI DIURETICI

Unico per la emissione dei calcoli - Non ha azione cumulativa

Prezzo: L. 5, la bottiglia — Per posta L. 6.00

CURA COMPLETA 4 bottiglie L. 20 franche di porto

In vendita presso l'Istituto chimico del Prof. Guglielmo Vetrano

NAPOLI — Via Roma, N. 106 (Largo Carità) p. p.

(Marca di Fabbrica Depositata)

LA VERA

ANTICANIZIE

A. LONGEGA

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore **biondo, castano o nero,** bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, nè la biancheria; impedisce la **caduta dei capelli,** ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'**Anticanizie Longega** basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciuta; è preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale «*Il Friuli*» a lire **3** alla bottiglia di grande formato.

Tintura Egiziana Istantanea

per dare ai capelli e alla barba

IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la **Tintura Egiziana** in una sola bottiglia, *allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione*, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, che oltre alle solite scatole in due bottiglie, ha posto in vendita la **Tintura Egiziana** preparata anche *in un solo flacone.*

E' ormai constatato che la **Tintura Egiziana Istantanea** è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze venefiche, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonate le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

Scatola grande L. 4 - Piccola L. 2.50. — Trovasi vendibile in **Udine** presso l'Ufficio Annunzi del giornale il «Friuli», Via della Prefettura n. 6.

R. Farmacia Zarri - Bologna

ENRICO VIGNOLI, Successore

Specialità della Ditta

SIGARETTE ANTIASMATICHE

Una scatola di 20 sigarette LIRE UNA

Per posta aggiungere L. 0.15.

Scatola Popolare

50 fogli e **50** buste

Cent. **50** Cent.

Specialità delle Cartolerie

Marco Bardusco

UDINE

Avvisi in 4 pag. a prezzi miti

LA RICCIOLINA

vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata da [illegible] 4825 di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio.

[illegible] successo ottenuto da ben 6 anni è una [illegible] effetto. Basta bagnare alla sera il pettine [illegible] nei capelli perchè questi restino [illegible] arricciati restando tali per una settimana.

[illegible] bottiglia è confezionata in elegante astuccio [illegible] arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende la bottiglia da L. 1.50 a L. 2.50

Deposito generale presso la profumeria **ANTONIO LONGEGA** — S. Salvatore 4825 — **Venezia.**

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale «IL FRIULI».

TORD-TRIPE

Infallibile distruttore dei **topi, sorci, talpe.** — Raccomandasi, perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese ed altri preparati. Vendesi a cent. **50** al pacco presso l'Amministrazione del nostro giornale.